

Corso di Laurea in Economia Aziendale

Scheda di Monitoraggio Annuale – a. a. 2019/2020

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale SMA è stata redatta sulla base dei dati Anvur disponibili alla pagina Cineca del Coordinatore del CdS al 29/09/2019.

Nel seguito risultano analizzati i principali indicatori per ciascuna delle aree di cui al DM 987/2016 con l'indicazione delle eventuali azioni correttive individuate.

Gruppo A – Indicatori Didattica

I dati relativi alla regolarità degli studi evidenziano che le criticità, già rilevate nella Scheda di Monitoraggio relativa al precedente anno accademico, non risultano ancora risolte. La percentuale di laureati entro la durata media del corso (iC02) è notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale degli Atenei non Telematici, con un valore dell'indicatore inferiore a circa i 2/3 (18,4% rispetto a 59,1%).

Il dato negativo, che può essere spiegato in parte alla luce della forte componente di *studenti lavoratori* (cfr. Report rilevazione opinione degli studenti 2017/2018), evidenzia la necessità di intensificare e potenziare ulteriormente le attività di orientamento in itinere in termini di accompagnamento e tutorship sia individuale che collettiva. Si rileva, altresì, la necessità di rendere maggiormente compatibile l'offerta formativa del nostro Corso di studi con l'attività lavorativa, anche mediante un potenziamento della piattaforma e-learning.

La predisposizione di un piano per il miglioramento della regolarità degli studi viene indicata come priorità di discussione e attività per il Gruppo di Gestione Qualità del Corso di Studio

Il CdS in EA non risulta molto attrattivo per gli studenti provenienti da altre regioni; pur presentando un incremento notevole rispetto all'anno precedente (2 punti %), l'indicatore di riferimento (iC03) appare notevolmente inferiore alla media degli Atenei non Telematici. Purtroppo tale dato presenta una natura *fisiologica*, connessa alla scarsa attrattività della regione Calabria a livello nazionale, ma anche nel Mezzogiorno. Non si individuano pertanto azioni correttive significative che possano migliorare l'attrattività del corso di studio a livello nazionale. Diversamente, a livello regionale, si individuano discreti margini di miglioramento; viene individuata quale azione incrementale lo sviluppo di un piano di orientamento in ingresso che preveda la costruzione di un network di relazioni con gli istituti scolastici superiori e lo sviluppo di attività, anche connesse a progetti di alternanza scuola-lavoro, consistenti in laboratori e manifestazioni ospitate dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, finalizzate a migliorare il livello di conoscenza dell'offerta formativa del CdS in EA e la relativa attrattività all'interno del territorio regionale. Tale azione, essenzialmente di *marketing relazionale*, sarà coadiuvata e supportata da una azione di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza e dell'informazione del Corso di Studio in Economia Aziendale attuata anche attraverso i *social network* e l'attivazione di meccanismi di *word-of-mouth* tra studenti, insegnanti degli istituti di istruzione superiore e territorio.

L'indicatore iC05, descrittivo del rapporto studenti regolari/docenti, mostra un indiscutibile miglioramento in termini assoluti, passando dal 66% del 2017 al 33,3% del 2018. La neutralizzazione della criticità è il risultato di scelte strategiche ed organizzative che, a fronte di un numero di studenti variato di sole 5 unità in aumento nel 2018, ha visto raddoppiare l'organico docenti (da 8 a 16). A dispetto del rilevante miglioramento, tuttavia, l'indicatore mostra ancora un leggero squilibrio rispetto alla media dell'Area Geografica (26,4%) e alla media nazionale degli Atenei non Telematici (27,4%).

Il sensibile miglioramento del rapporto studenti/docenti (che mostra un incremento del 100%) può essere interpretato come predittivo in termini di recupero del *gap* rispetto alla media di Area Geografica e alla media nazionale degli Atenei non Telematici che mostrano però un valore dell'indicatore iC05 pressoché costante negli ultimi quattro anni.

In relazione al *placement* e all'occupabilità, l'indicatore iC06, unitamente agli indicatori iC06bis e *ter*, mostrano livelli inferiori rispetto alla media nazionale, ma risultano in linea con quelli del Sud Italia. In particolare, si registra una sensibile variazione positiva (dal 50% del 2017 al 59% del 2018) dell'indicatore iC06ter. L'introduzione di corsi di insegnamento a forte contenuto di competenze operative, il potenziamento attuato per le attività di tirocinio e l'attivazione di corsi di insegnamento anche in lingua inglese sono azioni messe in atto e finalizzate all'arricchimento di un'offerta formativa coerente con le esigenze del mondo del lavoro.

iC08

Il rapporto tra la percentuale dei docenti di ruolo afferenti a settori scientifico/disciplinari di base e caratterizzanti, pur mostrando un valore costante negli ultimi tre anni (88,9%) appare inferiore alla media di Area Geografica (93,9%) e nazionale (95,2%) degli Atenei non Telematici. La programmazione dipartimentale, alla luce di tale evidenza, ha tenuto conto di tali esigenze per il prossimo triennio, soprattutto in termini di posti di ricercatore di tipo A e di tipo B.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione continuano a mostrare purtroppo dati negativi ed inferiori rispetto alla media sia di Area geografica che nazionale.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari presenta un valore dimezzato nel 2017 rispetto al 2016. Tale dato è imputabile sia alla scarsa competenza linguistica iniziale degli studenti iscritti al corso di laurea, sia al numero contenuto di accordi bilaterali con università straniere.

Un segnale positivo si registra invece nel 2018; l'indicatore iC11 evidenzia una crescita della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Tale dato è interpretabile come il risultato delle azioni poste in essere per il miglioramento dell'internazionalizzazione dell'ateneo sia in termini di motivazione, incoraggiamento e supporto agli studenti *outcoming* sia in termini di offerta formativa arricchita con corsi in lingua inglese affidati a docenti esperti e/o madrelingua e con corsi impartiti in lingua inglese.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della Didattica

Il gruppo degli indicatori ulteriori per la valutazione della Didattica (da iC13 a iC18) evidenzia un quadro di sintesi poco incoraggiante, con medie inferiori sia a livello di area geografica che su scala nazionale. Tuttavia, a dispetto dei dati negativi relativi alla percentuale di CFU conseguiti nel corso del I anno, alla percentuale di studenti che proseguono gli studi al secondo anno, un segnale positivo proviene dalla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso: pur essendo l'indicatore di

riferimento (iC17) sensibilmente inferiore alla media nazionale (51%) e di area geografica (38% circa) con un valore di 27,2%, presenta un andamento decisamente in crescita rispetto ai tre anni precedenti.

Anche in questo caso, la criticità è in parte dipendente dalla presenza di un consistente numero di studenti lavoratori e le azioni correttive sono individuate prevalentemente nel rafforzamento delle attività di orientamento in itinere e di tutorship da parte dei docenti di riferimento.

A tal proposito si segnala che il corso di studi in Economia Aziendale è *partner* del POT (piano di orientamento e tutorato) *ScopriTalent*, con capofila l'Università di Torino. Attraverso l'intensificazione delle attività di *tutorship* e di supporto alla didattica, il progetto è finalizzato a ridurre la dispersione universitaria attraverso la creazione di un sistema di risorse per migliorare i servizi di orientamento e di tutoraggio universitari.

L'indicatore iC19, descrittivo della percentuale di docenza erogata da docenti strutturati a tempo indeterminato, al pari dell'indicatore iC05 relativo al rapporto studenti regolari/docenti, presenta un sensibile aumento dal 35,7% del 2017 al 53,7 del 2018. Pur mostrando un trend nettamente positivo rispetto ai due anni precedenti, l'indicatore mostra però un valore nettamente inferiore rispetto al contesto di Area Geografica (78%) e al contesto nazionale (65,9%).

L'azione correttiva si individua nel rafforzamento dell'organico a tempo indeterminato, nei limiti di budget e di programmazione ipotizzabile in sede dipartimentale, in coerenza con le esigenze in termini di settori scientifico/disciplinari che emergono anche dall'analisi dell'indicatore iC08.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Mentre l'indicatore relativo alla prosecuzione della carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) presenta una leggera flessione nel 2017 rispetto all'anno precedente, il dato relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano in corso (iC22) appare molto incoraggiante presentando un valore raddoppiato rispetto all'anno precedente con un valore del 12,6%. Tuttavia, al fine di ridurre la *gap* rispetto alla media di Area Geografica (24,4%) e nazionale (40,6%) vanno intraprese azioni correttive in termini di orientamento in itinere e *tutorship* anche puntando sull'incoraggiamento alla frequenza dei corsi e alla familiarizzazione con pratiche e ambiente universitario. Tali azioni risultano funzionali anche per la riduzione della percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) che, sebbene nel 2018 presenti un miglioramento in termini di oltre due punti percentuali rispetto agli anni precedenti, appare ancora al di sotto delle medie di Area Geografica (35%) e nazionale (30%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

L'indicatore iC25, descrittivo della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio, mostra un valore del 89% che risulta in linea con la media nazionale (90%) e superiore alla media di Area Geografica (86,7%). Si individua la necessità di sviluppare azioni finalizzate all'incremento della *student loyalty* cioè al mantenimento della soddisfazione degli studenti attuali attraverso attività di tipo *soft* relative allo sviluppo di un sistema relazionale e un clima di fiducia che aiuti lo studente a vivere l'esperienza universitaria secondo principi improntati alla collaborazione. In particolare, lo sviluppo di laboratori interattivi nell'ambito di alcuni corsi (marketing, gestione dell'innovazione, economia degli intermediari e dei mercati finanziari, bilancio, economia e gestione delle imprese) e di progetti per la

partecipazione a competizioni studentesche regionali e nazionali rappresenta un *driver* di coinvolgimento e motivazione per ottenere l'*engagement* e il miglioramento della soddisfazione complessiva degli studenti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docenti

Gli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docenti (iC27 e iC28) presentano nel 2018 un miglioramento rispetto agli anni precedenti sebbene i valori degli indicatori appaiano ancora peggiori rispetto alle medie di Area Geografica e nazionale. Le azioni correttive relative al miglioramento del rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (iC27) e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) si inseriscono nell'ambito delle azioni (e previste e già in atto) richiamate per gli indicatori iC05, iC08 e iC19.